



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Determinazione n. 000689 dd. - 4 DIC. 2019

OGGETTO: *Determina a contrarre per l'affido del "servizio di ritiro ai fini del successivo recupero o smaltimento di materiali vari provenienti dalla raccolta differenziata e dall'attività dei CRZ della Comunità delle Giudicarie per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 agosto 2020".*

CIG : Z882AF2C15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Visto che il Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n. 34 di data 27 dicembre 2018, in base a quanto disposto dall'art. 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 della Comunità delle Giudicarie.

Visto che il Comitato esecutivo con provvedimento n. 190 di data 27 dicembre 2018 ad oggetto : "Art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2019-2021";

Visto il nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con Deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente ad oggetto : "Art. 152 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. - Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie";

Richiamata la Legge provinciale n. 3 dd. 16 giugno 2006, di riforma istituzionale della Provincia Autonoma di Trento;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 203 dd. 22 dicembre 2009, avente per oggetto: "Comunità delle Giudicarie. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio delle Giudicarie ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge";

Visto l'art. 126 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed in particolare il comma 4 e riconosciuta la propria competenza all'adozione dell'atto;

Vista la L.P. 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i.;

Preso atto che tutti i comuni delle Giudicarie hanno delegato alla Comunità delle Giudicarie, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione, approvata in data 7 febbraio 2012 dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con Deliberazione n. 5, avente ad oggetto "trasferimento volontario del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti ivi compresa la relativa Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.)", la completa gestione del ciclo dei rifiuti;

Premesso che:

- la Comunità delle Giudicarie, nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti per conto dei comuni, provvede all'organizzazione della raccolta differenziata sul territorio secondo principi di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza;
- presso i Centri di Raccolta vengono raccolti i materiali elencati nell'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e che per gli stessi devono essere individuati degli impianti di destinazione, o in alternativa delle ditte che provvedono al loro ritiro, ai fini del recupero o dello smaltimento;
- presso i Centri Raccolta Zonali di Carisolo e Zuclo vengono raccolti i rifiuti speciali previsti dalla procedura IO-14 edizione 2, approvata con Delibera del Comitato Esecutivo n. 104 d.d. 22 giugno 2016.

Premesso altresì che :

- con Determinazione del Servizio Igiene Ambientale n. 390 d.d. 3 luglio 2018 veniva affidato alla ditta Masserdoni Pietro s.r.l. a socio unico di Comano Terme il Servizio di ritiro di una serie di materiali provenienti dalla raccolta differenziata per il periodo dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2019;

Visto che con decorrenza 1 gennaio 2020 risulta indispensabile individuare un'idonea ditta alla quale affidare, fino al 31 agosto 2020, il ritiro di una serie di materiali provenienti dalla raccolta differenziata sul territorio della Comunità delle Giudicarie e dall'attività dei CRZ per un importo a base d'asta di 39.850,00.- euro iva esclusa;

Preso atto che i prezzi unitari offerti sono stati individuati attraverso un'indagine di mercato informale, trattandosi di un servizio con caratteristiche ripetitive le cui condizioni sono definite dal mercato;

Ritenuto opportuno stabilire la durata contrattuale di soli cinque mesi, rimandando ad una fase successiva l'attivazione di una procedura di una gara con tempistiche più lunghe, una volta aggiudicato l'appalto per il servizio integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti in modo da poter definire i costi di trasporto in modo certo in base all'offerta della ditta aggiudicataria;

Visto che in relazione alla natura e all'importo dell'affidamento è stato stabilito di non richiedere, sulla base di quanto previsto dagli artt. 93, comma 1 e 103 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 in combinato disposto con l'art. 31 comma 2 della L.P. 2/2016, la produzione della garanzia provvisoria e definitiva, anche al fine di ottenere un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

Richiamato il Capitolato Speciale d'Appalto predisposto dal Servizio Igiene Ambientale che, seppur non materialmente allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, all'interno del quale sono specificati tutti gli elementi utili alla definizione dell'appalto sia dal punto di vista amministrativo che tecnico;

Preso atto che:

- l'art.1 del D.L. 95/2012, denominato "*spending review*", convertito con modificazioni dalla L. 135/2012, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquistare beni e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, mediante le convenzioni e gli accordi messi a disposizione da Consip, dalle centrali di committenza regionali di riferimento o attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), con le procedure telematiche accreditate mediante il sito www.acquistinrete.it; in alternativa all'iter di cui sopra è consentito esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente utilizzando i medesimi sistemi telematici di negoziazione;

- che l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, dispone che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche;

- che l'art. 328 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 163/2006*" in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE introduce una disciplina di dettaglio per il Mercato Elettronico di cui all'art. 85 comma 13 dello stesso Codice;

Preso atto altresì che la Giunta Provinciale,

- con Delibera n. 973 del 24 maggio 2013, ha approvato i criteri del mercato elettronico della Provincia Autonoma di Trento, denominato ME-PAT, accessibile attraverso il portale Mercurio e gestito dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (Apac);

- con Delibera n. 1392 di data 11 luglio 2013, ha stabilito che:

- a) l'utilizzo delle procedure di acquisizione di beni e servizi disciplinate dalla L.P. 23/1990 è possibile solamente nei casi esclusi dall'ambito di operatività dell'art.1 del D.L. 95/2012 "*spending review*";

- b) l'esistenza di un determinato bene o servizio nel sistema "*mercurio*", sia tramite convenzioni APAC che tramite il ME-PAT, esonera l'operatore dall'attività di verifica ulteriore dei parametri prezzo/qualità del sistema Consip;

- c) qualora un determinato bene o servizio non sia acquistabile tramite il ME-PAT, cioè non sia in esso presente, ovvero non vi sia stata alcuna risposta positiva alla richiesta di offerta rivolta agli operatori iscritti alla relativa categoria merceologica, possa essere invece acquistato al di fuori del sistema "*Mercurio*" solo in presenza di prezzi più bassi rispetto ai parametri qualità/prezzo del sistema Consip;

Visto che è stata condotta una scrupolosa indagine sia sulla piattaforma di e-procurement nazionale (www.acquistinretepa.it) che su quella provinciale (www.acquisitionline.provincia.tn.it) appurando che non sono presenti bandi attivi aventi ad oggetto il servizio di cui al presente provvedimento;

Richiamato l'art. 22 – "regole applicabili alle comunicazioni" della direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici, che introduce l'obbligo di abbandono delle modalità di comunicazioni cartacea tra stazioni appaltanti e imprese in tutte le fasi di gara;

Preso atto che tale obbligo è stato recepito dall'art. 40 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti sono obbligate a partire dal 18 ottobre 2018 ad utilizzare esclusivamente mezzi telematici nelle comunicazioni con gli operatori economici;

Ravvisata pertanto la possibilità di espletare le procedure di gara con l'utilizzo della piattaforma di e-procurement denominata MEPAT, accessibile per mezzo del sito www.acquisitionline.provincia.tn.it;

Viste le "Linee Guida ANAC n.4" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*" così come successivamente aggiornate e integrate;

Visto che si rende necessario rivolgersi ad un impianto posto all'interno del bacino della Comunità delle Giudicarie in quanto gli eventuali costi di trasporto per conferire i materiali ad impianti più lontani peserebbero in modo significativo sull'economia del servizio;

Ritenuto opportuno, pertanto, rivolgersi direttamente alla ditta Masserdoni Pietro s.r.l. a socio unico, con sede nel Comune di Comano Terme (TN), in quanto ad oggi è l'unico impianto posto all'interno del bacino delle Giudicarie in grado di ricevere i materiali di cui al presente provvedimento;

Valutato che la previsione di rivolgersi ad un impianto all'interno del bacino della Comunità delle Giudicarie, in deroga al principio di rotazione in quanto affidatario di un analogo precedente incarico, è stata definita attraverso una "molteplicità di ragione tutte positivamente apprezzabili" come l'efficienza organizzativa, l'economicità del servizio e da ultimo di tutela ambientale, così come peraltro stabilito dal D.Lgs. 152/2006 che prevede l'autosufficienza dei territori al fine di minimizzare i movimenti dei rifiuti;



- ☐ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

Tione di Trento,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE
dott. ing. Ivan Maria Castellani

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi dell'articolo 183 comma 7 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- ☐ Vista la documentazione istruttoria si attesta la copertura finanziaria del provvedimento su esteso, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consiliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 e se ne provvede alla registrazione contabile con le seguenti modalità:

Impegno di spesa ☒

Utilizzo di impegno esistente ☐

Integrazione di impegno esistente ☐

Liquidazione ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
2020		1.03.02.15.004	93131	10	€ 48.617,00.-

ACCERTAMENTO DI ENTRATA

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo

Tione di Trento,

- 4 DIC. 2019



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Tiziana Maturi

SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO FINANZIARIO

.....NOTE.....

.....

.....

.....

.....

.....